



PUNTO 2 / 2 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/09/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1459 / DGR del 12/09/2017

OGGETTO:

Referendum consultivo per l'Autonomia della Provincia di Belluno. Approvazione schema d'Intesa.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Assente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Assente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
Segretario verbalizzante	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA ZAIA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Referendum consultivo per l'Autonomia della Provincia di Belluno. Approvazione schema d'Intesa.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Attesa l'indizione, da parte del Presidente f.f. della Provincia di Belluno, di un referendum consultivo sull'autonomia della Provincia per la medesima data – 22 ottobre 2017 – di svolgimento del referendum consultivo regionale sull'autonomia del Veneto, ritenuto opportuno consentire, come richiesto dalla Provincia di Belluno, l'abbinamento delle due consultazioni referendarie, si propone l'approvazione di uno schema di Intesa con la Provincia di Belluno per la definizione delle relative modalità organizzative.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 15/2014, recante "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", la Regione ha inteso coinvolgere direttamente i cittadini veneti nel percorso, da tempo avviato, per il riconoscimento al Veneto di forme e condizioni particolari di autonomia, offrendo loro l'occasione di esprimersi circa l'attribuzione alla Regione di una c.d. autonomia differenziata.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 52 del 26 maggio 2017) è stato indetto il referendum consultivo per domenica 22 ottobre 2017.

Con riferimento alle modalità organizzative e di svolgimento della consultazione referendaria, la legge regionale sopra citata richiama la legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 ("Norme sull'iniziativa popolare per le leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali") che a sua volta rinvia, per tutto quanto non previsto, alla disciplina del procedimento referendario di cui alla normativa statale (in particolare, la legge statale 25 maggio 1970, n. 352 e il DPR 30 marzo 1957 n. 361).

Alla luce di ciò e considerato lo specifico ruolo in materia elettorale attribuito alle Prefetture dal Ministero dell'Interno, la Regione ha fin da subito ricercato il raccordo con il Ministero e le Prefetture del Veneto affinché fosse garantita l'esecuzione, da parte degli Organi dello Stato a vario titolo competenti, degli adempimenti essenziali ed indispensabili per assicurare l'ordinato e regolare svolgimento del procedimento referendario.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1234 dell'8 agosto 2017 è stato quindi approvato lo schema di Intesa tra la Regione del Veneto e i Prefetti delle province del Veneto per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto di cui alla L.R. n. 15/2014, deliberazione preceduta da ripetuti confronti ed approfondimenti tra i competenti Uffici della Giunta regionale e la Prefettura di Venezia, nella qualità di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle Autonomie nel Veneto riservato al Prefetto di Venezia.

In data 5 settembre 2017 si è giunti alla formale sottoscrizione dell'Intesa da parte del Presidente della Regione e dei Prefetti del Veneto, atto repertoriato in data 6 settembre 2017 dall'Ufficiale rogante della Regione col numero 34189.

Con riferimento al contenuto di tale atto, il Ministero dell'Interno, per il tramite delle Prefetture della Regione, garantisce la collaborazione tecnico-organizzativa in merito alla tenuta, alla revisione straordinaria, alla messa a disposizione e utilizzo delle liste elettorali articolate per sezioni; alla vigilanza sulla propaganda elettorale; alla tutela dell'ordine pubblico e al presidio dei seggi elettorali; alla messa a disposizione degli edifici scolastici e/o di ogni altro plesso, quali sedi delle singole sezioni elettorali, in raccordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Spetta alla Regione sostenere gli oneri complessivi della realizzazione del referendum consultivo, provvedendo alla predisposizione di tutto il materiale necessario, atti e stampati, e altresì al rimborso delle spese sostenute dal Ministero dell'Interno, dalle Prefetture e dai Comuni.

Per quanto riguarda il referendum consultivo della Provincia di Belluno, con nota del 27 giugno 2017 (prot. n. 29115) la Presidente f.f. della Provincia notiziava il Presidente della Regione del percorso fino ad allora compiuto in vista della celebrazione del referendum consultivo provinciale, rappresentando anche la volontà

della Provincia di ricercare un'intesa con la Regione al fine di abbinare il referendum provinciale a quello regionale del 22 ottobre 2017 e di potersi avvalere dell'esperienza organizzativa maturata da quest'ultima.

Con nota regionale prot. n. 256930, del 29 giugno 2017, il Presidente Zaia riscontrava la suddetta, assicurando la piena collaborazione dei competenti Uffici regionali a fornire tutte le necessarie indicazioni di carattere operativo per l'organizzazione del referendum provinciale (peraltro già informalmente anticipate ai tecnici della Provincia), come successivamente disposto con note del 3 e 6 luglio 2017, a firma del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Alla Provincia di Belluno veniva evidenziata la necessità, da un lato, di assicurare in autonomia la predisposizione, stampa e distribuzione di tutto il materiale occorrente per la votazione (scheda per la votazione, verbali di sezione (seggi) normale, ospedaliera, verbali per seggi speciali presso i luoghi di detenzione, verbali per seggi volanti, con relative tabelle di scrutinio; verbali di verifica complessiva e proclamazione del risultato), istruzioni per il compimento delle relative operazioni; liste degli elettori; cartoline-avviso per elettori residenti all'estero; modulistica varia (manifesti, pubblicazioni, circolari per la diffusione di informazioni, istruzioni, scadenze, come le circolari ai Comuni per la rendicontazione delle spese e per altre istruzioni operative concernenti il referendum); dall'altro, si sottolineava l'indispensabilità del raccordo con i competenti Organi dello Stato, nello specifico il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione, quest'ultimo per la disponibilità delle scuole quali sedi delle sezioni referendarie, in ragione delle competenze agli stessi ordinariamente riservate dalle leggi in materia elettorale.

Di particolare importanza è il raccordo con il Ministero dell'Interno, tramite le Prefetture, per dare disposizioni ai Comuni sulla revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali; la comunicazione del numero delle sezioni referendarie, dei seggi speciali e del numero degli elettori per ciascun seggio; l'interlocuzione con i Comuni e la Corte d'Appello per la nomina dei componenti e Presidenti degli uffici di sezione per il referendum; la tutela dell'ordine pubblico, con particolare riferimento alla sicurezza del trasporto e deposito schede e materiale referendario, e durante l'espletamento delle operazioni di voto ai seggi; la verifica della disciplina applicabile in materia di propaganda (L. n. 212/1956) e di par condicio (L. n. 28/2000 e Delibera AG-COM n. 89/14/CONS).

Veniva, inoltre, ribadito che tutte le spese inerenti l'organizzazione di un referendum locale, quale è quello provinciale in argomento, sono poste a carico dell'Ente che procede all'indizione della consultazione e che, per il caso di concomitante svolgimento di più consultazioni popolari, le spese derivanti da adempimenti comuni sono poste a carico delle Amministrazioni interessate secondo precisi criteri di legge.

Con successiva nota del 21 luglio 2017, prot. n. 32913, la Presidente f.f. della Provincia inviava al Presidente della Regione la Deliberazione di Consiglio provinciale n. 34 del 21 luglio 2017, avente ad oggetto "Indizione referendum provinciale consultivo per una maggiore autonomia della Provincia di Belluno" e il proprio Decreto n. 41, stessa data, di indizione del referendum consultivo provinciale per il giorno 22 ottobre 2017.

Con nota del 4 settembre 2017, prot. n. 38598, la Presidente della Provincia, facendo seguito al precedente invio del 21 luglio 2017 e agli incontri tecnici già tenutisi con gli Uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, sottoponeva all'attenzione della Regione, in vista dell'imminenza della consultazione del 22 ottobre 2017, una bozza di intesa tra Regione e Provincia che disciplini la relativa collaborazione per l'abbinamento del referendum provinciale a quello regionale, anche alla luce dell'Intesa che sarebbe stata sottoscritta l'indomani, 5 settembre, tra la Regione medesima e il Ministero dell'Interno.

Sempre in data 4 settembre, a corredo della bozza di Intesa trasmessa, la Provincia faceva altresì pervenire agli uffici regionali la nota del Prefetto di Belluno, prot. 29935 del 1° settembre 2017, inviata alla Presidente f.f. della Provincia in risposta alla richiesta formale, di quest'ultima, di collaborazione con la Prefettura "per estendere al referendum provinciale quanto già previsto a garanzia della legalità delle operazioni elettorali per il referendum regionale".

Nella citata nota prefettizia, il Prefetto ribadiva "l'esigenza di definire modalità e termini di una simile collaborazione nell'ambito di un apposito accordo che ci si rende sin da ora disponibili a sottoporre al vaglio del Ministero dell'Interno"; "tale Intesa", prosegue la nota, "potrebbe peraltro ricalcare, attesa la coincidenza delle operazioni elettorali, quella che sarà sottoscritta il prossimo 5 settembre tra i Prefetti del Veneto e la Regione"; si riteneva, peraltro, "necessario, per la funzionalità dell'intera procedura, che l'Intesa tra questa Prefettura e codesta Provincia venga preceduta da un accordo istituzionale tra l'Ente provinciale e la Regione con il quale condividere puntualmente e formalmente le modalità di gestione di tutti gli adempimenti comuni alle due consultazioni".

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno acconsentire allo svolgimento del referendum consultivo della Provincia di Belluno in concomitanza con il referendum consultivo regionale sull'autonomia del Veneto approntando, in collaborazione con la Provincia, le misure organizzative a tal fine necessarie o utili e garantendo i relativi adempimenti tecnici, finalizzati tutti al corretto e regolare svolgimento delle due consultazioni referendarie che permangono tra loro autonome ed indipendenti, come complessivamente compendiate nell'allegato schema di intesa (**Allegato A** al presente provvedimento), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con il presente atto si sottopone, quindi, all'approvazione della Giunta lo schema di Intesa (Allegato A) per la successiva sottoscrizione; per quanto concerne gli adempimenti di esclusiva competenza statale, come sopra meglio precisati, si rinvia alla nota del Prefetto di Belluno, prot. 29935 del 1° settembre 2017, indirizzata all'Amministrazione provinciale di Belluno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la LR n. 15 del 19 giugno 2014, recante "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR n. 1 del 12 gennaio 1973, recante "Norme sull'iniziativa popolare per le leggi ed i regolamenti regionali, sul referendum abrogativo e sui referendum consultivi regionali";

Vista la legge n. 352 del 25 maggio 1970, "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo";

Visto il DPR n. 361 del 30 marzo 1957, "Approvazione del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24 aprile 2017;

Vista la DGR n. 1234 dell'8 agosto 2017, avente ad oggetto "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, ai sensi della Legge regionale 19 giugno 2014, n. 15. Approvazione dello schema di Intesa tra la Regione del Veneto e le Prefetture del Veneto per la collaborazione nella organizzazione e nello svolgimento delle operazioni referendarie e adempimenti conseguenti.";

Vista l'Intesa tra la Regione del Veneto e i Prefetti delle province del Veneto sottoscritta il 5 settembre 2017, rep. n. 34189 dell'Ufficiale rogante della Regione;

Vista la nota della Provincia di Belluno, prot. n. 29115 del 27 giugno 2017;

Vista la nota a firma del Presidente della Regione, prot. n. 256930 del 29 giugno 2017;

Viste le note del 3 luglio 2017, prot. n. 260895, e del 6 luglio 2017, prot. n. 275239;

Visti la Deliberazione di Consiglio provinciale n. 34 del 21 luglio 2017, avente ad oggetto "Indizione referendum provinciale consultivo per una maggiore autonomia della Provincia di Belluno" e il Decreto del Presidente f.f. della Provincia di indizione del referendum, n. 41 del 21 luglio 2017;

Vista la nota della Provincia di Belluno, prot. n. 38598 del 4 settembre 2017;

Vista la nota del Prefetto di Belluno, prot. 29935 del 1° settembre 2017;

Visto l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno di collaborazione organizzativa per lo svolgimento del referendum consultivo della Provincia di Belluno in concomitanza con il referendum consultivo regionale sull'autonomia del Veneto, **Allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di dare mandato al Presidente o ad un suo delegato per la sottoscrizione;
3. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti di esclusiva competenza statale, come meglio precisati nelle premesse, è fatto rinvio alla nota del Prefetto di Belluno, prot. 29935 del 1° settembre 2017, indirizzata all'Amministrazione provinciale di Belluno;
4. di dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico di apportare all'Intesa con la Provincia di Belluno le modifiche e/o integrazioni, funzionali al corretto e regolare svolgimento delle operazioni referendarie, che si rendessero necessarie od opportune anche successivamente alla sottoscrizione dell'atto;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di tutti gli atti conseguenti;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel